

**ABBONAMENTI**  
Anno L. 50, Semestre L. 25  
Trimestre L. 13.50  
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1  
  
Abbonati sostenitori L. 70  
Abbonati benemeriti L. 100  
  
Direzione e Amministrazione  
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52  
(Conto corrente postale)

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso  
la **Unione Pubblicità Italiana**, Via  
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

## INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza:  
Nella pubblicità occasionale,  
finanziaria: pagina di testo L. 0.75;  
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.60;  
Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

## La situazione balcanica e le ripercussioni nella politica europea

### La situazione ad Atene dopo la disfatta

#### L'arrivo dei profughi a Salonicco

**SALONICCO, 13.** — In tutta la Grecia, tanto nella Vecchia che nella Nuova, l'eccezione del popolo è vivissima, e si fa sentire sull'elemento greco. Qualcuno porta il fez, è malmenato. Al sindaco della città, Osman Said Bey, si impedisce perfino l'accesso al Municipio. Prevedendo giorni difficili tutti ambasciano viveri.

Si attende, fra giorni, l'arrivo di vapori carichi di profughi. In Atene, la situazione peggiora. L'antagonismo sempre più acuto fra venizelisti e costantiniani prende una piega minacciosa. Re Costantino, la cui vita è minacciata, non esce; la guardia nazionale della reggia è stata rinforzata. I venizelisti hanno la certezza che fra una quindicina di giorni, Venizelos sarà richiamato in Atene e, siccome fra lui e Venizelos non potrà mai essere un accordo, essi vanno più lontano con le loro aspirazioni e preconizzano la Repubblica.

Il transatlantico «Patris» arrivò l'altra sera da Smirne con a bordo 2300 feriti. Lo sbarco cominciò alle dieci di sera ed durò quasi tutta la notte. Un centinaio di feriti sono gravi. Dal vapore «Eosinos» sbarcarono 500 prigionieri di guerra turchi che furono mandati subito a Larissa con la ferrovia. Dieci prigionieri turchi furono trattenuti a Salonicco e rinchiusi nelle prigioni di Gedi Rul. Essi sono condannati a morte per spionaggio. Dovevano essere fucilati a Brussa ma, in seguito all'incalzare degli avvenimenti, dovettero essere trasportati a Salonicco, dove saranno giustiziati.

I fuggiaschi sono concentrati a migliaia a Smirne nell'attesa dell'imbarco. Il vapore giapponese «Take Maru» arrivò al Pireo, proveniente da Smirne, con a bordo 1800 fuggiaschi. Nel vapore erano dei notabili turchi, arrestati per propaganda rivoluzionaria. A Salonicco l'ordine è perfetto. Pattuglie di cavalleria e di fanteria percorrono la città e i dintorni. In tutte le crocevia montano la guardia distaccamenti di gendarmi. In segno di lutto nazionale tutte le musiche nei caffè e nelle piazze sono sospese.

### Tipidismo islamita per la vittoria

**PARIGI, 13.** — Si ha da Costantinopoli la notizia del trionfo kemalistico non fa che suscitare soddisfazione in tutti gli ambienti musulmani e fra tutte le collettività segna l'Islam, dove non si fa che organizzare cerimonie in onore della vittoria e della Francia, la cui politica è spiccatamente turcofila.

Il caldo tropicale ed i fenomeni atmosferici, come l'arrossamento del sole, che si stanno verificando in Asia Minore, vengono dal popolino messi in relazione col sangue sparso nei recenti combattimenti.

### Intervento jugoslavo - rumeno per lo «statu quo» nei Balcani

**LONDRA, 13.** — L'Agenzia Reuter riceve da Belgrado la conferma che i ministri d'Inghilterra e di Grecia e di Belgrado e di Bukarest avrebbero fatto passi presso i governi jugoslavi e rumeni per invitarli ad intervenire nel conflitto turco greco allo scopo di mantenere lo «statu quo» nei Balcani.

### Minacce bulgare contro la Grecia

**BELGRADO, 13.** — La «Pravda» ha da Salonicco: La Bulgaria ha concentrato la maggior parte delle sue truppe alla frontiera greca. Qui si afferma l'esistenza di un accordo fra la Bulgaria e la Grecia. Se la Grecia non accetterà le condizioni della Bulgaria, l'attacco sarebbe alle spalle.

### Brussa occupata dai kemalisti

**COSTANTINOPOLI, 13.** — Broussaf, prima volta occupata dalla cavalleria kemalista, ed in seguito abbandonata, è stata definitivamente occupata dalle forze kemaliste. Le truppe sono riuscite a sgombrare la regione di Broussa, sono state trasportate a Rodosto. Il comitato di difesa nazionale di Angora, avendo appreso che parecchi prigionieri turchi si trovavano in mano a Larissa in campi sprovvisti

no francese rimane attaccato al principio della libertà degli stretti quanto il governo britannico.

**LONDRA, 13.** — L'incaricato d'affari di Francia di Mentile si è recato ieri sera al Foreign office ed ha comunicato che il governo francese è d'accordo col governo britannico sulle questioni della libertà degli stretti ed è pronto ad esaminare tutte le soluzioni che permettano di regolare internamente la questione orientale senza che i legittimi diritti dei turchi subiscano menomazioni.

### L'Inghilterra sempre contraria alla Conferenza di Venezia

**LONDRA, 13.** — Una nota dell'Agenzia Reuter annuncia che tutti gli inglesi di Smirne che desideravano partire, sono stati imbarcati, ed aggiunge che non è affatto il caso di affidare a chiunque, eccettuato le autorità britanniche, gli interessi dei sudditi inglesi. La informazione della «Reuter» continua dicendo che le linee generali della politica da seguire dagli Alleati nella questione del Levante saranno quelle stabilite nel marzo scorso nella Conferenza dei ministri degli affari esteri a Parigi. Per ciò che concerne la conferenza sul Levante, benché si ricordi la necessità di riunire una tale conferenza prossimamente, è opinione del governo britannico che l'attuale momento non è opportuno per una discussione sulle basi della conferenza di Venezia. I governi Alleati, continua la nota «Reuter», attendono che la situazione militare sia migliorata prima di fare proposte relative ad una conferenza politica generale. Nessuna notizia ufficiale, aggiunge la nota, è pervenuta al governo britannico circa le informazioni secondo le quali il governo Jugoslavo avrebbe domandato all'Italia di essere rappresentata in una tale conferenza; ma simile domanda è stata da qualche tempo riconosciuta inevitabile, dato che la Serbia ha interessi vitali soprattutto nella questione delle frontiere fra la Turchia e la Bulgaria. Si crede inoltre non essere improbabile che altre potenze direttamente interessate facciano un passo analogo.

### Documenti cecoslovacchi sui tentativi di restaurazione degli Asburgo

**VIRKENA, 13.** — Il Governo cecoslovacco presenterà nei prossimi giorni alla Società delle Nazioni un libro bianco abbastanza voluminoso intitolato «Documenti diplomatici concernenti i tentativi di restaurazione degli Asburgo sul trono d'Ungheria dell'agosto 1919 fino al novembre 1921». Secondo il giornale «Lidove Noviny» il libro contiene 72 documenti accompagnati da una prefazione che illustra il punto di vista cecoslovacco di fronte agli Asburgo e la tensione creata dalla politica ungherese negli anni successivi alla guerra. I documenti di maggiore interesse si riferiscono alle trattative diplomatiche della Cecoslovacchia con l'Ungheria e alle trattative svoltesi a Parigi fra Grande e Piccola Intesa.

### Disordini in Alla Slesia Nove morti

**BERLINO, 13.** — A Bisarkant, presso Kattowitz, nel territorio dell'Alta Slesia passata alla Polonia, avvennero dimostrazioni di parecchie migliaia di operai, per l'annuncio del pagamento in valuta polacca. Gli operai obbligarono il direttore generale delle miniere ad unirsi a loro e lo malmenarono riducendolo in gravi condizioni. La polizia intervenuta fu disarmata dai dimostranti, che distrussero i fuochi. Giunto un reparto di fanteria, sparò sulla folla. Vi sono — secondo il «Berliner Tagblatt» — 8 operai ed un poliziotto morti, e numerosi feriti.

### I primi cent'anni dall'indipendenza del Brasile

**S. PAOLO, 13.** — Il popolo brasiliano sta festeggiando con un ciclo intorno al 7 settembre i primi cent'anni della sua indipendenza nazionale. Fu il 7 settembre 1822 che Dom Pedro di Braganza, figlio di Re Giovanni VI di Portogallo e reggente del Brasile, mettendosi alla testa del movimento separatista, proclamava l'indipendenza della mastodontica colonia della piccola madrepatria — espellendo le guardie metropolitane — e n'era poi, il 12 ottobre, acclamato imperatore. Qualche anno dopo il Portogallo si rassegnava ad accettare la separazione delle Corone. Il gesto audace e geniale

del giovane principe ritardava così, al Brasile, l'avvento dell'ondata repubblicana che ormai invadeva tutti i paesi del Sud America. Ma non per molto: per soli 67 anni. A Dom Pedro I succedeva don Miguel, e a costui — abdicatario, partito per il Portogallo — nel 1835 il figlio Dom Pedro II. E' questa la figura rimasta più memorabile e che oggi, nel suo bagno di storia, il giovane paese repubblicano rievoca con rispetto e non senza gratitudine. Perché a Dom Pedro II, al suo spirito liberale e alle sue energie di riformatore il Brasile deve molto della sua presente floridezza e del suo grandioso avvenire. E il curioso è appunto che a questo suo spirito e a queste sue generose energie Dom Pedro II dovette la sua caduta. Egli fu detronizzato nel 1889, perché l'abolizione della schiavitù, da lui fermamente voluta, gli aveva alienato il partito conservatore: il solo che aveva fino allora difeso il monarca contro la spinta repubblicana popolare. Sicché il pensiero d'omaggio che oggi si volge a Dom Pedro II — che ha ispirato l'abolizione dell'esilio ai suoi discendenti — è un poco, una doverosa riparazione. Il Brasile è oggi una grande Repubblica federale dominata dalla rivalità di alcuni stati federali più potenti. Pochi paesi hanno in prospettiva un così promettente domani. All'antico tesoro delle miniere preziose, si sono aggiunti — vere nuove miniere — il caffè e il caucciù; una rete fluviale unica al mondo favorisce lo sfruttamento degli immensi territori ancora vuoti, che chiamano l'afflusso — preferito fra tutti — delle buone braccia italiane. Non ci sono ancora che venti milioni d'abitanti in un paese così prodigiosamente dotato, che si estende su otto milioni kmq: poco meno dell'Europa.

### Consiglio dei Ministri

**ROMA, 13.** — Il Consiglio dei Ministri, riunitosi oggi alle 16.30, è terminato verso le 19.30. Tutti i ministri erano presenti ad eccezione dell'on. Amendola.

Il Consiglio, dopo essersi occupato di alcune pratiche di ordinaria amministrazione, su relazione dell'on. Riccio, ha esaminato e discusso lungamente il problema ferroviario ritenendo che questa discussione debba precedere la nomina del direttore generale. Il Consiglio ha incaricato il ministro dei LL. PP. di preparare, l'accordo col ministro del Tesoro, alcune riforme dell'ordinamento ferroviario e specialmente del consiglio d'amministrazione e contemporaneamente presentare le opportune proposte per la nomina del direttore generale. Il Consiglio ha poi discusso il seguente movimento nel personale dei prefetti: D'Ancona comm. dott. Paolo trasferito da Ancona a Piacenza; Limongelli comm. dott. Alfonso da Piacenza ad Ancona. Tra i provvedimenti di ordinaria amministrazione presi dal Consiglio è l'approvazione di uno schema di Decreto Legge che proroga il termine per le domande di trasporto gratuito delle salme dei Caduti in guerra.

### Convocazione della Direzione del P. D.

**ROMA, 13.** — La Direzione del partito è convocata per il 21 settembre c.m. alle ore 16 in via Ripetta 102 e per il giorno seguente per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Segretario Politico;
2. Esame della situazione interna;
3. Esame di varie questioni di politica estera;
4. Questioni burocratiche.
5. Questioni finanziarie;
6. Questioni di organizzazione interna del Partito;
7. Data e ordine del giorno per la convocazione del Consiglio Nazionale.
8. Varie ed eventuali.

### Il nuovo Cons. Direttivo della G. C.

**ROMA, 13.** — Nell'Assemblea Generale della Gioventù Cattolica Italiana, verso la fine, è stata fatta la votazione per la rinnovazione del Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica Italiana. L'esito della votazione avvenuta sopra una lista concordata dai rappresentanti delle varie regioni, è il seguente:

Iervolino 3965 (Campania); Chiri 3933 (Roma); Calvelli 3923 (Toscana); Ciriaci 3778 (Roma); Cingolani 3730 (Roma); Saggi 3604 (Veneto); Caioia 3489 (Benevento); Massa 3312 (Roma); Ossicini 3159 (Roma); Brusasca 2082 (Piemonte); Manzini 2480 (Lombardia); Martire 2320 (Roma).

A Presidente Generale è stato eletto

l'avv. Consavego, Presidente Regionale Ligure.

### Il Congresso Italo-Orientale-Coloniale

(nostro servizio particolare)  
**TRIESTE, 13.** — Questa mattina è stata aperta la seduta del Congresso Italo-Orientale-Coloniale sotto la presidenza del comm. Uccelli direttore del Lloyd Triestino.

Il prof. Morpurgo direttore del Museo commerciale prende per il primo la parola trattando ampiamente il tema per una migliore organizzazione dei servizi commerciali. A lui fa seguito il comm. Pellegrini plaudendo la relazione svolta dall'oratore precedente. I dott. Emilio Sukacs di Budapest tratta diffusamente ed in modo preciso le relazioni commerciali tra l'Italia e l'Ungheria, fa voti di una immediata ripresa dei rapporti commerciali. Illustra le condizioni attuali dell'Ungheria che guarda con fiducia il nostro paese ed in specie il porto di Trieste dove dovrebbero confluire i traffici italo-ungheresi. La conferenza dell'illustre professore sincero amico del nostro Paese alla fine è stata accolta da una calda dimostrazione di simpatia, con applausi generali.

Il signor Negrelli si trattiene a lungo sul problema ungherese, chiarisce la posizione dell'Ungheria del dopo guerra, si sofferma sulle questioni doganali e finanziarie. Il comm. Castiglioni propone un ordine del giorno di ammirazione e plauso alla Direzione Generale della Sanità pubblica in Italia ed al suo benemerito direttore, e chiede al Congresso di votare unanime la sua approvazione al progetto della commissione costituitasi a Trieste per iniziare lo studio sul problema dell'alta cultura, tale progetto richiede necessariamente l'istituzione di un centro di studi medici, con riflessione particolare alla medicina navale e tropicale.

L'ordine del giorno è approvato. Chiusero il Congresso le relazioni del comm. Fusinato sul «Regime tecnico ed economico del Danubio in relazione ai traffici dell'Adriatico», e del signor Gabriele Leonzini direttore della Riforma Adriatica di Scurtà che tratta il tema delle assicurazioni e in specie si sofferma sul progetto del monopolio dell'assicurazione.

Chiude la brillante conferenza: «Sarebbe doloroso che la nostra città, dopo la redenzione, si vedesse improvvisamente sottoposta coll'estendere a queste terre il monopolio dell'assicurazione sulla vita, la posizione predominante di grande smerciatrice di assicurazioni che aveva in Oriente.

L'Associazione Triestina fra spedizionieri ha presentato al Congresso un memorandum completo riguardante i desiderata e gli inconvenienti degli spedizionieri di Trieste per il traffico e transito via mare col Levante e Oriente.

### Il ministro Amendola visita la Cattedrale

Accompagnato da S. E. il Conte Volpi, dal sindaco di Venezia, dal Conte Segrè, dal sindaco Pitacco e da altre personalità S. E. il Ministro on. Amendola ha visitato quest'oggi la cattedrale di S. Giusto; gli hangars dei Magazzini Generali, il Punto Franco Vittorio Emanuele III e il porto Duca D'Aosta.

Si recò poscia allo Stabilimento Tecnico Triestino ed al Cantiere S. Marco ammirando i moderni poderosi impianti. S. E. l'on. Amendola esprime la sua preoccupazione e rammarico per la minacciata chiusura di sì poderosi stabilimenti causa mancanza di lavoro. Ha promesso di occuparsi in merito alla gravissima questione.

### Straordinari festeggiamenti a Roma

**Ribassi ferroviari**  
**ROMA, 13.** — L'Associazione della stampa periodica italiana ha indetto eccezionali festeggiamenti autunnali che si svolgono in Roma dal 19 corr. a tutta la prima quindicina di ottobre.

L'Associazione intende che tali festeggiamenti abbiano un carattere di particolare trionfo di riconoscenza e di amore al nostro esercito e alla nostra armata e costituiscano di fronte all'estero la conferma più evidente della tranquillità del paese e il vivo patriottismo del popolo italiano. I festeggiamenti saranno i seguenti:  
19 settembre: Solenne corteo delle rappresentanze del presidio di Roma per accompagnare i soldati libici ed eritrei concessi dall'on. Ministro delle Colonie all'Altare della Patria ove de-

porranno una loro corona sulla tomba di Milite Ignoto.

20 Settembre: Ore 16 grandiosa festa militare e fantasia araba. La festa avrà luogo a Villa Umberto.

1 e 2 Ottobre: Gara nazionale pirotecnica.

Prima decade di ottobre: Secondo convegno nazionale bandistico.  
La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha concesso per i suddetti festeggiamenti la riduzione speciale del 40 per cento che sarà commisurata non sulla tariffa generale ma sulla tariffa già ridotta a differenza di A. Il biglietto sarà valido 15 giorni, con diritto a fermate intermedie.

I viaggiatori potranno prendere posto anche sui diretti e direttissimi. Per ottenere la riduzione ferroviaria basta farne verbale richiesta alla stazione di partenza. I ribassi incominceranno dal 19 settembre e cessano il 20 ottobre.

### I rappresentanti dei Giovani Cattolici a Roma

La malafede del «Corriere della Sera», e compagni  
Il «Corriere della Sera» ieri si è comportato verso i rappresentanti delle organizzazioni giovanili cattoliche, come nel passato anno ha fatto contro il Congresso Nazionale in Roma.

Durante i tumulti provocati dai fausti e dalla teppa nel settembre 1921 non uno dei 70.000 giovani in Roma con venuti fu colto in flagranza reato di aver lanciato il grido di «W il Papa-Re» Bensì almeno due ragazzotti furono dai cattolici sorpresi e consegnati al Commissariato di polizia; i quali nelle file cattoliche s'erano introdotti per provocare disordini, avevano lanciato il grido temuto e in tasca portavano la tessera... del fascio.

L'altro giorno s'è ripetuta la canaglia, azione. Cinquemila rappresentanti della organizzazione dei Giovani Cattolici; escono dal Vaticano senza bandiere, silenziosi, e si recano a Piazza Venezia per rendere omaggio al Milite Ignoto, che per noi incarna le virtù sane della nostra razza.

Quello non era nemmeno un corteo; perché i 5000 giovani procedevano a gruppi tanto per non dar nemmeno inquietudini alla polizia.  
Orbene il grido fu lanciato, sì: e i nostri amici consegnarono alla polizia un'imberbe giovinello, che in tasca portava una tessera che non era quella della... Gioventù Cattolica.

Provi il «Corriere della Sera» a smentire. Ma tant'è, egli sa di mentire; e lancia la sua frecciata disonesta contro i nostri giovani, perchè... davvero è dolorante esso, di non potere adunare nella capitale spirituale del mondo 5000 giovani rappresentanti di... 500.000 giovani organizzati — 5000 giovani, la massima parte laureati, o universitari.

La frecciata vuol essere un tiro birbone politico, ed è un segno di paura, di odio, stupido, di impotenza.

Il «Corriere» sa che i nostri giovani sono troppo istruiti nelle questioni sociali per essere colti in flagrante errore di... ingenuità storica. Ma la calunnia... oh, è un buon pane per il liberalismo al popolo ignorante. Come ieri, anche oggi.

### Principi in viaggio

**AMSTERDAM, 10.** — E' giunta la nave «Fennec» con a bordo il Principe ereditario d'Italia.

**STOCOLMA, 13.** — Il Principe ereditario di Svezia è partito ieri sera per l'Italia.

### Borsa di Trieste

**TRIESTE, 13.** — Rendita 72,50; Consolidato 81,75; B. Italia 13,37; Commerciale 870; Credito 650; B. Roma 104,50; Meridionali 429; Mediterranea 147; Ilva 12; Edison 292; Comm. Triest 530; Rinn. Adr. 26,50; Conti 370; Cosulich 326; Lib. Triest. 440; Lloyd 12,30 Promuda 345; Kerk 305.

**CAMBI:** Parigi 179,50; Londra 105,65; New York 23,60; Berna 4,42; Amsterdam 9,10; Berlino 1,50; Bukarest 16,50; Praga 79,75; Vienna 0,03; Zagabria 30.

### Borsa di Milano

**MILANO, 13.** — Rendita 72,70; Consolidato 82,20; B. Italia 13,44; Commerciale 878; Credito 652; B. Roma 104.  
**CAMBI:** Parigi 180,35; Berna 447,25; Londra 105,50; New York 23,75; Berlino 1,55; Vienna 0,03; Bukarest 16,25; Bruxelles 170,50; Praga 79.

# Interessi e Cronache del Friuli

## Il "Friuli", ai suoi abbonati, amici e lettori

Non vi parliamo di questo nostro giornale. Voi lo conoscete e sapete come non ci sia stata buona battaglia che non abbia con ferma fede, e con forte costanza combattuta per la difesa dei principi cristiani e dei postulati del P. P. I.

Piuttosto agli amici dobbiamo rivolgere fraternamente per ricordare che il giornale ha bisogno di allargare la cerchia dei suoi abbonati e dei suoi lettori. Vogliamo essere conosciuti, vogliamo essere letti da tutti e dovunque. Soltanto così il giornale potrà rispondere alla sua alta finalità.

A questo scopo apriamo una nuova campagna di abbonamenti.

### CAMPEGGIO

**Violento incendio.** — L'altro giorno per cause non ancora precisate si manifestava il fuoco nella casa dei fratelli Di Gasparo. Ben presto il fuoco assunse grandi proporzioni e si estendeva al solaio mettendo in pericolo tutto il vasto fabbricato. Le fiamme e le grida richiamarono l'attenzione di tutti gli abitanti della frazione che accorsero a prestar l'opera loro più intensa di aiuto e che riuscirono dopo non lievi fatiche a circoscrivere e spegnere il fuoco.

Intervennero anche RR. CC. che concorsero brillantemente all'opera di salvamento. I danni, si aggirano nelle 25.000 lire che, si crede, coperti di assicurazione.

### PALMANOVA

**Teatro Sociale G. M.** — L'Impresa del "Gran Cinema Savoia" ci annuncia per i giorni di venerdì e sabato prossimo venturo la proiezione continuata del grandioso capolavoro drammatico di avventure:

"I morti ritornano" ovvero "L'Organo dell'Orfanella di Clercy" tratto dal popolare suggestivo romanzo di Fle Polkiceff.

### BUJA

**A proposito del monumento ai caduti.** — Sul Giornale di Udine di domenica 10 corrente si lamentava che la pubblica sottoscrizione per l'erezione di un monumento ai caduti di Buja non abbia dato quei frutti sperati, perché gli oblatori devono portare l'offerta negli uffici della Sezione Combattenti.

A noi non sembra che questa sia la «causa» della deficienza dei contributi ma modestamente osserviamo e potremmo dire che la «causa» principale si è perché non si conosce chi siano i membri del Comitato e quali scopi si prefigga di attuare.

Questo abbiamo voluto dire, non per spirito di critica, ma per riportare un pensiero ed un desiderio di tanti che si augurano e fervidamente desiderano che anche Buja, abbia come ogni paesello lo ha già, un luogo sacro ai suoi caduti, dove i figli le madri e le spose i cittadini tutti, possano innalzare la loro prece, deporre un fiore, versare una lacrima rimpiangere lo spirito, dove attingere virtù, costanza, sacrificio e carità di Patria.

### FAEDIS

**Fervet Opus!** — Mi trattenni poche ore a Faedis, e subito ebbi l'impressione che i festeggiamenti di domenica 17 e lunedì 18 corr. riuscirebbero imponenti e solenni.

E' tutto fervore d'opera e fiamma di entusiasmo.

Ognuno fa del suo meglio perché nulla abbia a mancare all'organizzazione pariente, minuziosa, perfetta. E' meraviglioso lo spettacolo di un paese tutto concorde ed unanime in questa sua fervida vigilia di preparazione e di attesa.

L'illuminazione elettrica sarà un trionfo di splendore e di arte che meriti tecniche e mani provette offriranno a corona dell'ardimento e dei sacrifici che vivificarono e realizzarono la grande impresa.

La banda cittadina, nata da pochi mesi, nella sua ormai perfetta preparazione al primo debutto rivela tutto il sorprendente gusto musicale dei figli di Faedis e tutta la tenacia appassionata del valente costruttore Mastro Giovanni Bascini.

Domenica, Faedis, sarà giuliva ed altera d'innestarsi della sua luce, con la sua musica.

Ho letto uno schema del programma per i festeggiamenti: grandioso, magnifico! Domenica e lunedì saranno, per Faedis, giornate indimenticabili.

Oltre la luce elettrica e la Banda si inaugureranno l'asilo infantile, il forno cooperativo, la scuola femminile di lavoro. Belle istituzioni che apporteranno in inimitabili vantaggi economici e morali all'avvenire del paese che ora si appresta a celebrarne, con giubilo, la nascita.

Ci sarà anche una pesca di beneficenza. Potete visitarne di sfuggita i doni. Sono 4000! Una pesca meravigliosa! Credo che pochi paesi abbiano avuto la

fortuna di poter esporre sul proprio paleo un assortimento così ricco e completo di doni preziosi e attraenti.

Tre biciclette, macchina da cucire a pedale, aratro, macchine solfatrici, armadio e vetrina, molta e finissima argenteria, splendidi servizi da camera, «café», di piatti, vasi d'ogni forma e di ogni dimensione, orologi a pendolo e a sveglia, portalampe artistiche, vitello, maiale, capra, gallinacci e bottiglie a non finire, chincaglierie e coloniali, strumenti agricoli e calzature, arazzi e vestiti, salumi e cartelle del prestito cristallini e porcellane... tutta l'arca di Noè!

Vi hanno contribuito tutti; dai bimbi a sua Santità, dai Ministri d'Italia al povero operaio; ne ha partecipato generosamente la mano paziente delicata e fine della ricamatrice con splendidi cuscini, sottovassi e centri; vi è concorso anche la pirografia. Ho dovuto infatti ammirare vicino un perfetto Airone imbalsamato, due bellissimi quadri dell'ormai celebre pittore Ursula da Buia: guardandolo estatico non potei trattenermi dall'esclamare: chissà se questi due quadri così belli troveranno un fortunato vincitore che li sappia degnamente comprendere ed apprezzare.

La pesca di Faedis sarà una tentazione irresistibile ai portafogli degli ammiratori.

Concerti sceltissimi della premiata Banda di Lavariano, grandioso spettacolo pirotecnico, corse ciclistiche e podistiche, oltre mille palloncini alla veneziana, ed infiniti altri numeri di un programma imponente che mi è impossibile ricostruire daranno ai festeggiamenti di domenica e lunedì un'imponenza incomparabile di bellezza e di solennità.

Partendo, oggi, da Faedis, ho dovuto promettere a me stesso che Domenica ci ritornerò.

### Un visitatore.

La manifestazione sportiva che avrà luogo nei giorni 17 e 18 corr. in occasione delle grandi feste inaugurali, si svolgerà col seguente programma:

Domenica 17 Settembre: Corsa Ciclistica su strada Km. 45; ore 16; partenza dalla piazza principale di Faedis. Percorso: Faedis, Cividale, Remanzacco, Udine, Faedis. A Udine porta Pracchiuso, controllo a gettone.

Premi: 1. arrivato L. 200 e medaglia al merito; al 2. L. 150; al 3. L. 100; al 4. Medaglia d'argento grande; al 5. medaglia d'argento; al 6. medaglia di argento; al 7. medaglia argentata grande; al 8. medaglia argentata.

Lunedì 18 settembre: corsa podistica Km. 4; Ore 17: partenza dalla piazza principale di Faedis. Percorso: 8 giri su circuito interno di Faedis; Premi: al 1. L. 100 e medaglia al merito; al 2. L. 75; al 3. L. 50; al 4. L. 25. — Al primo arrivato del Comune di Faedis L. 50.

Le gare sono libere a tutti.

Saranno squalificati tutti quei corridori che non compiono l'intero percorso fissato, o che durante la corsa si facessero in qualsiasi modo aiutare, o daneggiasse gli altri concorrenti, o involgerà durante lo svolgimento delle gare stesse.

Appositi incaricati controlleranno il percorso per riferire alla Giuria sul comportamento dei partecipanti alla gara.

I concorrenti dovranno presentarsi mezz'ora prima dell'inizio della gara, al luogo di partenza, ove riceveranno i numeri che dovranno essere portati costantemente, in modo ben visibile, durante la gara.

Non si accetteranno reclami se non presentati per iscritto mezz'ora dopo la relativa gara, ed accompagnati da L. 5 (che verranno restituiti qualora il ricorso sia ritenuto valido).

Il Comitato non si terrà responsabile di qualsiasi incidente che potesse sorgere durante lo svolgimento delle gare.

Le iscrizioni si riceveranno presso il sig. Flacco Ernesto in Faedis fino alle ore 15 del giorno 17 per le Corse ciclistiche, e fino alle ore 16 del giorno 18 per le Corse podistiche. Saranno valide solo se accompagnate da L. 5 per le corse ciclistiche e da L. 3 per le corse podistiche. Per il numero dovrà essere aggiunta una lira che verrà restituita alla riconsegna del medesimo.

In caso di cattivo tempo, o se vi si opporranno impedimenti di forza maggiore, le gare verranno rimandate, e non sarà tenuto conto delle spese dei partecipanti.

La premiazione per l'una e l'altra Corsa verrà fatta alle ore 18 del giorno relativo.

### NIMIS

**I premiati alle gare ciclistiche.** — La prova indetta è magnificamente organizzata dal Comitato locale, sotto la presidenza del meccanico signor Belfone, proprietari del Garage in Tricesimo si è corsa domenica 10 corr. sui 40 chilometri Nimis, Tricesimo, Molin Noovo, Povoletto, Faedis, Attimis, Nimis.

Sulla piazza del Mercato alle ore 16.10 circa il Presidente Belfone dà il via ai

15 concorrenti, che si lanciano subito a buona velocità.

Appena fuori del paese succede un urto tra due corridori, senza nulla di grave; solo il ritiro di uno per rottura della macchina.

Il guppo fila compatto a celere andatura, guidato da Persello, cui seguono vicinissimi Marchetti e Pagnutti.

Si raggiunge Tricesimo, ove è stato posto un premio di traguardo, ma nei pressi del paese Numa, Persello guasta la macchina e si ritira. Un velocissimo scatto e Marchetti vince il traguardo.

Sullo stradone che conduce a Udine la corsa è magnifica. Isolati corrono Marchetti e a una discreta distanza Pagnutti, poi vengono due gruppi alla cui testa c'è Bressani Domenico, che in fine viene eliminato per un errore di via. L'uscita del giovane e forte corridore, già piazzato primissimo, ha fatto meraviglia.

Dopo il controllo e firma di Molin Novo i due primi aumentano ancora il passo, cosicché si staccano decisamente dai gruppi, e fuggono rapidi alla volta di Povoletto e Faedis. Oltrepassato Attimis si devono squalificare tre corridori, che tagliarono la strada per Magredis-Ravosa.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Marchetti Luigi, Udine, alle ore 17.20; 2. Pagnutti Guerino, Udine, alle ore 17.30; 3. Bellussi Edoardo, di Oderzo; 4. Paolini Giuseppe di Tarento; 5. Pizzi Ario, Montalto di Casiro (Roma).

Vada un plauso d'elogio al presidente signor Belfone e ai solerti organizzatori sign. Pilade Gardini e Gino Specogna, che tanto si sono occupati per la bella riuscita, e un vivo ringraziamento a mons. B. Alessio e Presidenza del Comitato pro Asilo e orfani di guerra, al dottor Gervasi, al pittor Gori, al sig. Remor, proprietario dell'Officina meccanica di Nimis e al mec. Micossi e Cuez, che oltre all'interessamento hanno anche contribuito ad alleviare le grandi spese dell'organizzazione.

**L'asta del ponte del Torre** avvenne martedì 12 e la costruzione venne aggiudicata alla Ditta Cendoni di Nimis, la quale accettò l'opera con un rilevantisimo ribasso.

### CIVIDALE

**Suole elementari.** — La Direzione delle scuole elementari avverte gli interessati che il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'esame di maturità della seconda sessione, scade il 20 del corr. mese.

Per tutti gli altri esami che avranno luogo ai primi di ottobre, basterà presentare l'istanza due giorni innanzi all'inizio degli esami stessi.

Il 2 ottobre verranno iniziate le iscrizioni in tutte le scuole.

Il 16 avranno principio gli esami.

### PASSONS

**La sagra - Concerto Filarmonico.** — Domenica ebbe luogo l'annuale sagra. Per l'occasione era stata organizzata dalla benemerita presidenza dell'Asilo una pesca di beneficenza che ebbe un ottimo risultato.

I giovani del circolo di cultura Principe Umberto espletarono anche essi con encomiabile solerzia la loro valida opera perché la festa riuscisse degna delle pacifiche tradizioni paesane.

La banda locale disimpegnò un ottimo servizio ed i paesani possono andar superbi per la rinascita di questa bella istituzione che apporta maggior decoro al nostro piccolo centro.

Il maestro sig. Cuttini Giuseppe col l'aiuto del prof. D'Arenzo seppe bene istruire i giovani tanto che il nuovo corso bandistico, che si presenta ora quasi completo è già scritturato per nuovi servizi in vari comuni della provincia.

Una lode speciale va data anche al benemerito presidente della filarmonica signor Luigi Cuttini che tutto se stesso prodigò onde l'istituzione vivesse di una vita fattiva e prospera.

Il concerto tenuto domenica e che fu applauditissimo rivelò la capacità e la buona volontà dei nostri filarmonici.

Auguri.

### SAN VITO AL TAGLIAM.

**Capire.** — Quella dell'Agente delle Imposte è una fortuna che capita a pochi: trovare sul suo nome l'accordo perfetto anche se talora salta fuori qualche spruzzo di spirito... veridico dell'intera popolazione. Accordo perfetto nel volere che egli se ne vada altrove. Di fronte ad una tale dimostrazione di aggett, all'agente non resterebbe che far su bagagli e burattini e buona notte.

Ma l'esimio funzionario ha ancora un'altra fortuna: quella di vedersi poco e quella speciale di non arrivare a capire che ci capisce meno.

Eppure dovrebbe questa almeno capire che quando si è ospiti di una popolazione, se questa ci è cordialmente avversa, il decoro vuole che si lasci il paese ospitale.

Quistione anche di abitudini! Sotto la torre. — Mentre si provvede a regolare il transito notturno con i lumi prescritti non si vede quale in-

gombro, arretrati i castelli «reclama» dei cinemaografi sotto la torre. Non si potrebbe far spostare alquanto tale esposizione e lasciare libero il transito?

### S. GIOVANNI DI MANZANO

**La nostra festa.** — Preparata con un triduo di predicazione tenuta dal prof. Giacomo Schiavon di Treviso, conoscitissimo in mezzo a noi, la nostra festa riuscì solenne, imponente. Cominciò alla mattina con la Comunione generale; alle 8.30 la statua della Madonna — «de Taviere» — levata dalla parrocchiale, con grandiosa processione viene portata per le vie del paese vestito di verde, di fiori, fra i canti e il giubilo della folla di devoti.

La processione passa anche per il nostro paese di Bolzano tanto duramente provato dalla terrificante esplosione.

Arrivati alla nuova chiesetta, perché tutta quella moltitudine assiste alla S. Messa, viene allestito tosto un altare davanti alla Chiesa. Celebra mons. Del Giudici già nostro amato parroco. Dopo il Vangelo, sale su di un tavolo il professore per il discorso, che ci è impossibile riepilogare magistrale come fu per sentimento e per forma. Quando ricordò quella notte orribile di desolazione e morte, in cui solo la piccola immagine della Madonna una piccola cosa di legno rimase intatto fra la spaventosa distruzione anche di ciò che era più forte e materialmente resistente, fu un momento di indescrivibile commozione, molti piangevano. Terminata la messa, durante la quale i nostri cantori eseguirono a puntino una Messa del Magri con piccola orchestra di dilettanti di corno; si compie un'altra cerimonia.

Il municipio volle in questa cara festa ricordare i nostri morti in guerra e dare alle loro famiglie un attestato di riconoscenza e di affetto. Alla cerimonia lesse un breve e sentito discorso il segretario C. Mattioni, poi ogni famiglia ricevette dalle mani di un capitano dell'esercito il pietoso attestato, il proprio vicino alla Santa Immagine di Maria.

Finita questa patriottica cerimonia, il santo Simulacro al canto della «Salve Regina» viene portato solennemente in chiesa e posto sul suo altare.

Nel pomeriggio prima del canto del «Te Deum», Mons. Del Giudice volle dire ai suoi ex parrocchiani brevissime e belle parole di cristiano incitamento. In fine sul piazzale della stazione, davanti a migliaia di persone, fu estratta la tombola che procurò un forte avanzo per la beneficenza.

## UDINE

### A proposito di un nuovo Macello

Tra gli oggetti che verranno trattati nella prossima seduta di Consiglio Comunale, ha richiamato l'attenzione di parecchi quello che parla di un prestito di 2.000.000 (due milioni) per la costruzione di un nuovo macello.

Lasciamo ai tecnici di stabilire se un macello moderno possa costare oggi solo due milioni con quel po' po' di caro materiali di costruzione e della mano d'opera e quando il solo frigorifero, che rappresenta un semplice annesso degli stabilimenti di mattazione, ha costato la bazzecola di tre milioni.

Sta qui per succedere una seconda edizione, forse ancora peggiorata, del palazzo degli Uffici.

Ma, a parte per un momento la spesa, ci si domanda se sia veramente necessario oggi di erigere a Udine un nuovo macello. L'attuale è insufficiente alla bisogna? Niente di tutto ciò perché nell'attuale stabilimento (non lo sa il Municipio?) esistono vasti locali affatto inutilizzati e perché esso potrebbe servire per una popolazione quale sarà quella di Udine fra dieci e venti anni.

E allora? Allora sarà come si vociferava, questione di megalomania e di finanza allegra.

Si dice — tanto per buttar un po' di pepe negli occhi del pubblico — che nell'attuale macello ci dovranno andare i pompieri. Nientemeno! Che non ci sia proprio un conto altrove per ospitare quattro autospombe e uno stracotto di officina riparazioni la quale, fra altro, è nettamente passiva per Comune?

Che cosa si farà per esempio di tutte quelle vaste costruzioni stabili di Braida Bassi — con tanta munificenza regalate dal Consorzio Zootecnico Provinciale — fra due o tre mesi, quando sarà finita l'introduzione di bestiame dalla Germania? costruzioni capaci di dar ricetto a tutti i pompieri del Veneto e nelle quali nessuno ci vuol andare a fare il mercato?

Che cosa fa: si — sempre a mo' di esempio — di tutto il vastissimo spazio lasciato libero dall'ospedale civile quando, fra due o tre anni al massimo, vi sarà il grandioso ospedale nuovo? Non si troverà per entro un po' di posto per le autospombe?

Ma perché il patrio consiglio non si accorga della danza... milionaria e continui a mantenere la consegna di russare, e perché il povero contribuente non strilli alla levata di nuove penne, la scaltra Giunta comunale cerca di far le cose alla chetichella, buttando là una spesa (che salirà, ripetiamo, a non meno di 5-6 milioni) disinvoltamente quasi si trattasse di nulla, fra i tanti oggetti di un pesante ordine del giorno.

Ai bei tempi si usava studiare preventivamente una questione, discuterla, comunicare ai signori consiglieri e al pubblico un progetto tecnico ed economico, sia pure di massima. Oggi no: basta la Giunta e qualche volta basta il Sindaco od un assessore di polso duro.

Pecato che questa finanza incosciente si svolga in tempi piuttosto difficili per tutti, non esclusa l'amministrazione comunale che deve porsi ogni fin di mese il problema se arriverà a pagare lo stipendio ai propri impiegati.

### Cronaca triste

Ieri mattina mercoledì, nell'Ospedale Civile amorosamente Assisto dalla sorella, dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione cessava di vivere nella ancor giovane età di 34 anni Rizzi Ernesto figlio del cav. Francesco segretario della Congregazione di Carità di Cividale.

L'estinto la cui dipartita è sentita con vero dolore, da superiori, colleghi ed amici, da oltre 12 anni copriva con vera competenza il posto di contabile al nostro Manicomio Provinciale.

Al padre suo, che durante la guerra ha perduto un altro figlio al fronte, le nostre sentite condoglianze.

### Mostra Mandamentale Bovina

Oggi, se il tempo lo permetterà, avrà luogo in Piazza Umberto I la grande mostra bovina mandamentale di Udine, la quale si annunzia, dal lavoro preparatorio, veramente interessante per numero e bellezza di capi da esporre. Sono iscritti circa 350 vacche ed oltre un centinaio di tori. Molti e cospicui premi.

### Seduta del Comitato Provinciale pro Orfani di guerra

Nell'ultima seduta del Comitato Provinciale per gli orfani di guerra, tenuta sotto la Presidenza del vice-Prefetto cav. Lops, erano presenti i consiglieri: Borgomanero; Casassa; Cortinovis Di Pietro; Pecile; Mander; Margreth, Renier. Assente giustificato: Rovere.

Il Comitato provinciale ha preso in esame numero 48 affari per i quali adottò le decisioni tenendo conto di quanto venne riferito e di quanto risultava dagli atti.

Brevemente riassumiamo ora le principali deliberazioni:

1. — Situazione degli orfani di guerra ed assimilati ad essi al 30.4.1922. — Gli orfani di guerra e gli assimilati censiti alla detta epoca sono in numero di 11706 e numero 2040 i minorenni di invalidi in confronto al 31 ottobre 1919 si ha un aumento di 3738 tra orfani e minorenni di invalidi.

2. — Sussidi ad orfani di guerra: Si prese atto dei sussidi accordati alle vedove ed agli orfani: De Ceco Roberto; Rigo Antonio; Ferrari Giovanni; Gremese Gino.

3. — Ricoveri: Fu autorizzato il ricovero nell'Istituto Friulano orfani di guerra di Rubignacco di N. 7 orfani e di N. 4 in altri Istituti e venne rifiutato a N. 18 non riscontrandone le condizioni richieste.

4. — Condizione giuridica - Iscrizione negli elenchi: Fu autorizzata l'iscrizione di orfani di guerra riferentesi a 4 famiglie.

5. — Commissioni Comunali di vigilanza orfani di guerra - Controlli da parte dei Pretori sull'operato delle stesse: Il Comitato provinciale deliberò di chiedere ai Procuratori del Represso i Tribunali di Pordenone, Tolmezzo ed Udine onde diano istruzioni ai Pretori dei Mandamenti, dirette ad ottenere che nelle verifiche quadrimestrali agli Uffici dello Stato Civile accertino il modo come procedono tutti i servizi attinenti all'assistenza e protezione degli orfani di guerra.

### TRATTORIA COMUNALE

Oggi mattina: Pasta in brodo — Bolito di manzo con contorno.

Sera: Riso alla veneta — Vitello alla jarro con contorno.

### Mutilati collocati dalla Giunta provinciale per la disoccupazione

(Situazione al 1 Sett. 1922)

Presentarono domanda N. 162 — Esclusi per motivi diversi 10 — Restano N. 152.

Agricoltura, caccia, pesca, collocati N. 2; da collocarsi 3;

Industrie estrattive del sottosuolo: coll. 1; da coll. 1;

Industrie che lavorano e utilizzano i prodotti dell'agricoltura, caccia e pesca: coll. 7; da coll. 4;

Industrie che lavorano ed utilizzano i metalli: coll. 5; da coll. 3;

Industrie che lavorano i minerali, costruzioni edilizie, stradali, idrauliche: coll. 22 da coll. 32.

Industrie che lavorano e utilizzano le fibre tessili coll. 0 da coll. 1;

Industrie e servizi corrispondenti ai bisogni collettivi: coll. 11; da coll. 7;

Personale non operaio: coll. 12; da coll. 4.

Totale collocati N. 60 — totale da collocarsi N. 92.

### Pro Orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

L'egregio Signor Biondi Leopoldo Conduttore della Trattoria alla «Campana d'oro» in Giardino L. 50;

In Morte di Moro Giuseppe, Luigi Rocco 5;

della Signora Rosina Franz de Santis, Corno di Rosazzo: Famiglia Razzoni L. 10;

della signora Ellero Gremese Maria: Angelo Quagnolo 25; Paludetti Guido 25; Pitocco Olimpio 20; Corte Bruno 25; De Piero Nidia 20; Soprascia Pietro L. 20.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, Via Cavour, Palazzo degli Uffici.

### Dito strappato

Il fabbro C. Toini di anni 31 abitante in via Cussignacco ieri nel pomeriggio impigliava accidentalmente la mano destra nella trancia che gli stracciava il pollice.

Fu medicato al nostro ospedale dove i sanitari lo giudicarono guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

### Cozza contro un tram

Verso mezzogiorno un carro proveniente da Nimis che portava una mobilia nuova della Ditta Comelli, cozzò sulla ruota Bartolina contro il tram. Andarono in frantumi alcuni cristalli, e fu guasta parte della mobilia.

Accorsero i vigili e le guardie regolari e al conducente fu elevata contravvenzione.

Pende però la questione nello stabilire la responsabilità dell'atto, che il conducente del carro assolutamente respinge.

### Al Congresso della Deputaz. di Storia Patria

Domenica 24 corr. avrà luogo a Cividale il congresso della R. Deputazione Friulana di Storia Patria. Oratore ufficiale sarà il prof. Francesco Muscatelli, il quale svolgerà il tema: «Atto verso la storia di Cividale».

Il programma della giornata verrà comunicato ai soci, e pubblicato a suo tempo a mezzo della stampa.

Avvertiamo fin d'ora che le adesioni sono da inviarsi al Presidente professor Pier Sylvester Leicht, Cividale, (per la colazione).

### Latteria Turnaria di Presteno e Montebelluna

(Cividale)

Fino al giorno 25 corr. m. è aperta il concorso per un Casaro. Lavorazione media Kg. 400; alloggio. Spedire foto e mandati di stipendio e documenti.

La Presidenza

### Taccuino del Pubblico

Giovedì 14 Settembre 1922

Léva il sole 5.49, tram. 19.23; Léva la luna 18.22, tram. 13.12.

**SANTI ED ONOMASTICI** (14 settembre)

Esaltazione della S. Croce di Gerusalemme riportata solennemente a Gerusalemme da Eracleo in questo stesso giorno. — S. Crescenzo martire, protettore di Siena. — S. Materno, vescovo di Colonia e Treviri.

(15 settembre)

S. Caterina.

**DIARIO SACRO**

Venerdì 15 corr. nella Chiesa della Purità, presso il Duomo, si fa l'Adunanza mensile degli iscritti alla Opera dell'Adorazione Perpetua e delle Chiese povere.

La mattina alle ore 10 messa, secondo l'intenzione degli associati, con fervore. Alle sera alle 18 ore solenne di Adorazione e Benedizione Eucaristica.



## Otto treni speciali per la grande festa nelle Grotte di Postumia

Come già fu annunciato, il Governo ha concesso per domenica 17 settembre in occasione delle feste che si organizzano nelle celebri Grotte di Postumia otto treni speciali in partenza da Venezia, Udine, Gorizia, Cormons, Trieste, Pola, Fiume, Abbazia.

L'orario di questi treni è stato combinato in modo che non solo entro la giornata di domenica possa venir effettuata con comodo la visita della Grotta, ma anche in modo che i turisti in partenza da Venezia ad Udine possano fermarsi a Trieste durante la mattina della domenica stessa per visitare la Fiera Campionaria.

Ai visitatori della Fiera e delle Grotte di Postumia è stato concesso il 30 per cento di ribasso, sul prezzo di passaggio, tanto sui treni speciali che su quelli ordinari.

Fin dal giorno 10 corrente i biglietti per la gita di domenica sui treni speciali col ribasso del 30 per cento, possono venir acquistati presso le Agenzie di viaggi delle Ferrovie dello Stato in città e presso tutte le stazioni ferroviarie.

Tale acquisto tempestivo è molto consigliabile perché, data la grande affluenza di viaggiatori, che fin d'ora viene pronosticata, la resa agli sportelli delle stazioni il giorno stesso della festa sarà molto grande e qualcuno potrebbe finire col rimanere a terra, poiché gli orari dovranno venir rispettati in modo assoluto.

I treni sono i seguenti: Part. da Trieste 7,30 e 13,20; da Udine 4,45; da Cormons 5,15; da Gorizia 5,30; da Venezia 0,00; da Fiume 11,53; da Pola 4,30; e saranno di ritorno a Trieste alle 22 e alle 23,40; ad Udine 1,13; a Cormons 0,34; a Gorizia 0,04; a Venezia 3,20; a Fiume 0,15; a Pola 23,26.

Maggiori dettagli sugli orari si possono avere presso tutte le Agenzie di viaggi delle Ferrovie dello Stato e presso le stazioni ferroviarie.

### L'arvenuta bonifica dell'agro Aquileiese

Dopo un lungo corso di preparazione e di lavoro, fu consegnata al Consorzio dei proprietari terrieri l'opera di bonifica dell'agro aquileiese. Quest'opera compiuta con tanto volentieri e con tanto ardore, è senza dubbio importantissima, poiché la plaga bonificata costituiva, come noto, una costante minaccia per la salute dei cittadini flagellata dal propagarsi della malaria, e si è ridata vita alle plaghe che già furono fertili ed ubertose nei secoli scorsi, concorrendo così a lenire la miseria di tutta la zona.

Per il progetto tracciato dall'ing. Magello, il Comitato si rivolse agli enti pubblici competenti per aiuti morali e materiali. L'amministrazione provinciale, appoggiando l'idea del Comitato, cercò ed ottenne anche l'appoggio del Governo, e alla fine del 1907 venne votata e sanzionata anche una legge provinciale in forza della quale l'opera di bonifica fu anche convenientemente finanziata.

I lavori non procedettero, però, con quell'alacrità che si ripromettevano gli iniziatori e ciò principalmente per ragioni finanziarie, essendo venuto a mancare il sussidio governativo; anzi ad un certo punto essi lavori dovettero venir sospesi. Conseguenza di questa sospensione improvvisa, avvenuta alla fine del 1913, fu che non soltanto il risanamento dell'agro a tempo indeterminato, ma che le stesse condizioni generali lamentate si peggiorarono sensibilmente, e ciò per la ragione che la nuova bonifica comprendeva la chiusura di numerose chiaviche preesistenti attraverso le quali defluivano le acque. Ora essendo tali chiusure portate a termine completo e non essendo stato completato l'escavo dei canali che dovevano compiere in modo diverso e più completo la funzione delle chiaviche stesse, avveniva che le acque si ristagnavano sul terreno peggio di prima.

Preoccupata da queste circostanze disastrose, la direzione dei lavori di bonifica elaborò un nuovo progetto di completamento delle opere esistenti ma non poté essere effettuato, perché il Governo negò recisamente ogni contributo finanziario.

Scoppiata la guerra, l'agro aquileiese venne a trovarsi entro la zona liberata dalle nostre truppe, per cui già al principio del 1916 il Comando della Terza Armata, rinnovando le gloriose tradizioni delle Legioni romane, accantonò alle operazioni di guerra non trascurò di riprendere i lavori della bonifica, compiendo così duplice opera di religione. Grazie all'interessamento dei dirigenti tecnici della Terza Armata fu possibile che una parte considerevole della bonifica, e precisamente tutto il tratto sud-orientale, venisse condotto felicemente a termine. I lavori subirono un altro ristagno che si protrasse anche per molto tempo dopo l'armistizio, ma che infine, per il vivo interessamento del Governo, che assegnò un milione di lire per l'opera, i lavori poterono felicemente essere di nuovo iniziati e condotti a termine.

## FARRA D'ISONZO

Pellegrinaggio a Barbana. — Oltre 120 persone del paese vollero il 6 corr. recarsi per la prima volta in Pellegrinaggio a Barbana non badando ai sacrifici, d'una gita abbastanza lunga, per la quale furono largamente compensati dalla festosa accoglienza ed ospitalità di quei buoni Padri e dalla Santa gioia e commozione provate ai piedi della taumaturga Immagine.

Il padre Favretto S. I. che si trovava pure sull'isola, l'innamorato della Madonna di Barbana, si fece a quattro per richiamare alla memoria la nota canzone «Cantiam del mare» e alla Messa solenne tenne un discorso tutto ispirato di zelo per la gloria di Maria. Nel ritorno la comitiva sostò ad Aquileia ove quel Revmo Mons. Arciprete Don Zustolini, un tempo cooperatore a Farra.

Si trovò lieto di ricevere gli antichi conoscenti e spiegar loro i monumenti più importanti della Basilica fornendone le più interessanti spiegazioni. Alla sera del corr. una funzione in Chiesa terminò come aveva cominciato questo primo pellegrinaggio che lasciò nel cuore degli intervenuti la miglior impressione in uno al desiderio di ripeterlo negli anni futuri con via maggior concorso.

## S. FLORIANO

Trattenimento quasi comico. — Domenica sera i comunisti di S. Floriano, Podgora e Pennea si riunirono nella sala Formentini per un trattenimento teatrale. La bella serata fra tanti compagni, rallegrata dagli inni di occasione, fu di tanto in tanto turbata da brutte voci di arrivo dei fascisti.

Si presentò quindi di quando in quando una scena comica perché al fuggi fuggi generale era accompagnato un esercizio sportivo di salto dalle finestre della sala.

Speriamo non sia capitato niente di più grave in quella bella riunione e che non sia stato turbato l'odorato di nessuno dei presenti a causa del poco tranquillo procedimento di quella serata scialata.

Temporale. — Martedì dopo una sequela di acquazzoni, verso sera si è scatenato un violentissimo uragano su questa regione, accompagnato da forti scariche elettriche e da grandine.

Così nuovamente sono rimasti danneggiati i promettentissimi vigneti del Collio con le uve pressoché mature.

## GRADISCA d'Isonzo

Restauro. — Da qualche settimana sono stati ripresi i lavori di ricostruzione e di restauro nella importante chiesa dell'Addolorata o dei Serviti di Gradisca, che a suo tempo erano stati autorizzati dal comitato per la riparazione dei danni di guerra presso il Commissariato generale civile. Oltre ai lavori di riassetto vero e proprio dell'edificio, sono stati disposti, ed in gran parte eseguiti, lavori speciali nell'interno della chiesa (altari, balaustrate ecc.).

Si è pensato inoltre, e di ciò va data sincera lode all'Ente che dirige i lavori, di levare quelle pietre sepolcrali di famiglie patrizie gradiscane che giacciono capovolte nel marciapiede della chiesa stessa. Una di queste pietre frammentarie, con bello stemma in rilievo, era stata ritrovata tempo addietro; sollevando le altre si raggiungerà un risultato assai proficuo per gli studi storici locali.

A completare infine il restauro della chiesa sappiamo che il pittore Brandolin sarà incaricato dell'elaborazione di un progetto di decorazioni per l'abside.

E già che siamo a parlare di restauri di opere monumentali, rileviamo che è desiderio di questa cittadinanza che si venga presto, e in modo definitivo, alla sistemazione della Porta di Gradisca. Essa rappresenta non soltanto un monumento storicamente importante, ma una caratteristica locale di primario interesse; in essa converrebbe murare l'epigrafe della fondazione della città.

\*\*\*

## Corriere Triestino

\*\*\*

### Il VII. Congresso Nazionale della Stampa Italiana

La seduta inaugurale del Congresso si terrà venerdì 15 corr. nella sala della Società Filarmonico-Drammatica alle ore 9.15. Vi interverranno le autorità civili e militari.

Ecco il programma:

Venerdì 15 settembre: ore 9.15 seduta inaugurale del Congresso nella sala della Società Filarmonico-Drammatica; ore 10.30 pellegrinaggio a S. Giusto; ore 11.30 ricevimento offerto dal Comune nel palazzo del Museo Revoltello; ore 14.30 inizio dei lavori del Congresso; ore 21 ricevimento offerto dal Lloyd Triestino a bordo del «sp. «Hungaria».

Sabato 16 settembre: ore 9 lavori del Congresso; ore 14.30 lavori del Congresso; ore 21.30 ricevimento offerto al

palazzo del Governo da S. E. il sen. Mosconi.

Domenica 17 settembre: ore 9 lavori del Congresso; ore 11 gita a Portorose con banchetto offerto al Palazzo Hotel dall'Ente della Fiera Campionaria; ore 16 visita alla Fiera Campionaria.

Lunedì 18 settembre: ore 9 seduta e chiusura del Congresso; ore 10.30 gita a Postumia; ore 21 banchetto ufficiale offerto dall'Associazione della Stampa della Venezia Giulia nella sala della Società Ginnastica Triestina.

In tutti i ricevimenti, gite e banchetti si interverrà in abito da passeggio.

### Un banchetto in onore dell'on. Amendola e del conte Volpi

TRIESTE, 13 mattina. — Ieri sera ha avuto luogo all'Hotel Savoia un banchetto in onore di S. E. Amendola e del conte Volpi.

Fra gli invitati si notò pure il Sindaco di Trieste, quello di Venezia, il generale Castagnola, il sen. Hortis e alcuni altri senatori e deputati della nostra regione.

Si brindò come al solito alla grandezza e prosperità di Trieste, al suo avvenire, al suo porto, e il conte Volpi, governatore della Tripolitania, veneziano porto della fratellanza di due porti, di solidarietà e di altre consimili parole, non facendo naturalmente alcuna illusione agli ordini del giorno votati a Venezia contro Trieste. Già vedendo noi triestini dobbiamo essere i sacrificati per il bene della Nazione. A noi solo si parla di fratellanza, di solidarietà, di uniche banchine, ma intanto la città langue, il porto è morto e la disoccupazione aumenta ogni dì, disoccupazione di triestini e non di immigrati da ogni altra provincia che qui trovano lavoro e nelle pubbliche amministrazioni; e nelle aziende comunali e nelle ditte private, nel mentre i triestini, i nati e cresciuti qui vanno ad aumentare quotidianamente la schiera dei malcontenti. Si dovrebbe porre un riparo a questa immigrazione e al Comune si dovrebbe sapere che nelle sue aziende spetta solamente e ripeto solamente lavoro a triestini e non a più o meno crumiri racimolati dalle altre provincie.

### Nuova affermazione dei Cantieri Giuliani

TRIESTE, 13. — Ieri venne varato al cantiere navale triestino di Monfalcone un nuovo piroscafo, vanto delle nostre maestranze e della fede che anima ancora la nostra popolazione. Al piroscafo non venne imposto ancora alcun nome e verrà adibito alla linea Trieste-New York.

Il nuovo piroscafo ha una lunghezza di m. 127,44, larghezza m. 16,47, altezza m. 10. Tonnellaggio lordo 6181 e stazza netta 3718. Portata 8600 tonn. La macchina è a triplice espansione che potrà imprimere alla nave una velocità di 10,5 miglia orarie.

Al varo intervennero numerose personalità commerciali e industriali della nostra regione.

\*\*\*

### Attraverso la Svizzera

Come sempre, ma specialmente ora dopo la guerra, il passaggio da uno stato all'altro, anche tra quelli che fra loro hanno maggiore affinità di lingua e di costumi, si nota subito; sembra quasi che i governi si preoccupino di accentuare proprio al confine le caratteristiche dei rispettivi popoli. Oggi particolarmente l'attenzione del viaggiatore viene attratta da varie e curiose circostanze, frutto più che altro della guerra che ovunque, anche nei paesi già neutrali, ha lasciato tracce ineccezionabili.

Rivedo a Chiasso le prime uniformi svizzere, dignitose e corrette; ma sparse con esse e con la gravità dei loro agenti quella disinvoltura, quella trascuratezza quel non so che così caratteristico e simpatico in noi latini, dirò anzi e più particolarmente, in noi italiani. Si verifica poi il fenomeno opposto a quello per cui ogni straniero, varcando il nostro confine, trova in noi l'ineccepibile della natura quello del nostro popolo; mentre noi, abbandonando il nostro paese, troviamo quasi ovunque una freddezza, una austerità, che urta col nostro spirito e col nostro carattere gioviale e geniale.

A Chiasso rivedo le prime monete d'oro ed un cortese compagno di viaggio, svizzero autentico, mi fa modestamente osservare che l'oro vale qui meno della carta effetto questo forse di indigestione?

Certi nostri economisti possono ben argomentare al riguardo!

E così, mentre al nostro sguardo scorre e sparisce veloce, come in superba visione, l'incantevole paesaggio dell'italiano Canton Ticino il mio compagno di viaggio viene ad informarmi su quello che noi ancora riteniamo per un paese felice e prospero.

La Svizzera, che non ha preso parte alla guerra e che non ha subito quindi gli orrori di vittime e di rovine immensi, sta però attraversando un criticissimo quarto d'ora. Il governo ha da fare per sanare il disavanzo del bilancio statale che si presenta, considerata la minore estensione del paese

superiore a quello italiano. Il cambio altissimo e la difficoltà quindi enorme di asportare ha creato una disoccupazione impressionante e preoccupante per il governo che, comunque, deve fronteggiarla. Ma il maggior danno derivato alla Svizzera in seguito al perpetuarsi di cambio, così alto, si è il contraccolpo che ne ha subito l'industria alberghiera, cioè la prima e la più redditizia. I superbi ed incantevoli alberghi svizzeri sono in gran parte vuoti o quasi ed i pochi visitatori sono rappresentati da americani, inglesi o scandinavi in genere che, grazie alla valuta però meno pari, possono ancora permettersi il lusso di visitare il paese di Guglielmo Tell.

Lungo il percorso ferroviario è facile notare parecchie fabbriche sulle quali sta scritto a caratteri cubitali «Fabrik zu verkaufen» (fabbrica da vendere) Chi sia oggi in grado di poter acquistare in Svizzera non lo saprei davvero!

Anche qui, come ovunque, si nota un cambiamento nello spirito della popolazione, che è frutto precipuo della guerra.

Della quale valersene, noi susseguenti rivolgimenti sociali, furono principalmente e quasi esclusivamente le classi operaie. Ma giova notare un fatto per stabilire come qui la vita debba essere più difficile che da noi. Un operaio guadagna sì e bene, ma il costo di un chilogramma di carne equivale quasi a quello della sua mercede giornaliera, ed allora... allora penso che da noi un lavoratore deve sudare meno per risolvere il bilancio familiare.

Il bolscevismo italiano dipinto così ad arte dagli amici nostri di dentro e di fuori, fu ben lungi dall'esser quello che, per qualche tempo, tanto preoccupò il governo federale che, per es. nel Canton Ticino, poté sedare grazie allo intervento delle buone truppe del luogo.

Di questo, e dell'arte con la quale in

genere tutti i paesi sanno nascondere i mali di casa propria, dovrebbero far tesoro certi nostri propalatori di notizie fantastiche; perché è certo che se noi, i colpevoli siamo proprio noi. Perché l'Italia è pur sempre, con tutti le colpe ed i difetti che altri e noi stessi ci attribuiamo, il paese amato ed agognato da tutti. Proprio quassù tra questi biondi, paffuti, rosei, svizzeri tedeschi ove ogni estetica e buon gusto sembrano banditi e ove tutto è misurato e compassato, sentiamo più che mai vivo l'amore per l'Italia nostra e per la dolce italica nostra favella.

Ferruccio Carli.

Attilio Ostuzzi Direttore-Responsabile Stabilimento Tip. S. Paulino, Udine

Abbonatevi a "il Friuli"

qualsiasi tipo e genere di MOBILI di buon gusto ben lavorati e garantiti

TAPPEZZERIE IN GENERE si acquistano conveniente al

**Mobilificio A. CRIPPA**

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80

Accurata lavorazione propria con garanzia di

**OTTOMANE MECCANICHE**

ANCHE SU ORDINAZIONE

Deposito Tralicci della Tessitura E GRIPPA - con vendita all'ingrosso a prezzi di fabbrica

**AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI**

Anticamera - Cucine - Sale da Pranzo - Salottini - Camere da letto - Mobili d'Ufficio - Mobili isolati - Poltrone - Divani - Ottomane - Mobili in ferro ecc. ecc. li troverete dalla Ditta

**ENRICO TUROLLA & Figli**

UDINE - Via Savorgnana N. 28 (Palazzo Schiavi)

Arredamenti completi per appartamenti - Alberghi Ospedali - Collegi - Banche - Scuole - Caffè - Bar - Restaurant - ecc. Preventivi e disegni a richiesta.

Lavorazione accurata - Costruzione solida - Puntualità di consegna.

**BICICLETTE**

STUCCHI - LEGNANO - DORCOPP - FLORETTI

Costruite col miglior Acciaio

Furgoncini - Telai - Serie per fabbricazione Cicli

ASSORTIMENTO pezzi di ricambio ed accessori

Materiale diverso

A prezzi ribassati

PRESSO IL NEGOZIO

**GIACOMO FLORETTI**

UDINE - VIA DELLA POSTA - UDINE